

FAD ECM



GLI "SPAZI" DEL BIOLOGO: DALL'AMBIENTE URBANO ALLE AREE PROTETTE

A cura di R. Casaccia, S. Croci, L. Cutini, C. Dore, N.Tafuri



La FAD “Gli spazi del Biologo: dall’ambiente urbano alle aree protette” nasce da un’analisi approfondita volta a mettere in luce il filo conduttore che unisce ambiente, economia e salute, considerati come elementi di un ecosistema complesso e interconnesso. Il ruolo del Biologo trova in questi ambiti un ampio spazio in quanto interprete qualificato dei dati ottenuti dai monitoraggi e garante della biodiversità.

Il Biologo ha un ruolo cruciale nell’approccio One Health, fornendo competenze scientifiche che spaziano dalla ricerca e sviluppo all’applicazione pratica in vari ambiti. È utile ricordare la definizione di Biologia offerta dall’Enciclopedia Treccani: “La Biologia è la scienza che si occupa dei viventi, delle loro parti, della loro storia, del modo in cui essi interagiscono con quanto li circonda.” Questa descrizione racchiude non solo la complessità e la bellezza della disciplina, ma anche l’attitudine e la responsabilità di chi sceglie di dedicarsi, professionalmente, allo studio della vita e delle sue interconnessioni.

Il corso si sviluppa con un approccio pratico e orientato al mondo del lavoro e si rivolge sia ai Biologi già attivi nella tutela dell’ambiente, offrendo loro strumenti tecnico-professionali aggiornati, sia ai colleghi più giovani che muovono i primi passi nel settore ambientale, sia ai Biologi ancora alla ricerca del proprio spazio professionale.

Le opportunità offerte oggi dalla Biologia ambientale, una disciplina con radici profonde nella classificazione degli organismi e nello studio dell’essere umano come parte del mondo vivente, si sono notevolmente ampliate.

Il metabolismo urbano, la crisi climatica e la conseguenza di specie animali e vegetali che hanno occupato habitat estranei al loro ciclo biologico, la verifica dell’impatto che hanno sull’ambiente gli inquinanti di ultima generazione, lo studio dell’ecologia delle acque interne, la conservazione del bioma marino e gli interventi di restauro ambientale, la conoscenza e l’utilizzo di strumenti per la classificazione e la conservazione delle specie presenti nelle aree protette, sono tutti ambiti di competenza della professione di Biologo.

Queste tematiche saranno approfondite dai relatori del corso, che porteranno le loro esperienze dirette maturate “sul campo”. Una formazione orizzontale, da collega a collega, in linea con la politica formativa di Enpab.



Presentazione del Corso

Roberto Casaccia, Sonia Croci, Laura Cutini, Cristina Dore, Nicola Tafuri

Cos'è il metabolismo urbano?

Paola Pluchino

Analisi del metabolismo urbano e strategia cooperativa dell'economia circolare

Sergio Ulgiati

Specie aliene animali e vegetali in ambiente urbano

Giorgio Chiaranz – Stefano Ferretti

Aree protette e monitoraggio della biodiversità: il ruolo del biologo

Marco D'Adamo

Inquinamento e riscaldamento globale: impatto sull'ambiente marino

Martina Capriotti



Il monitoraggio e la conservazione dell'avifauna

Marco Zaccaroni

Lo studio e la conservazione dei grandi mammiferi selvatici

Roberta Latini

Le liste Rosse IUCN e le azioni di conservazione nelle aree protette

Giampiero Sammuri

L'ecologia delle acque interne e le competenze del biologo

Giovanni Damiani

Lo studio e la conservazione del bioma marino:

Aree marine protette, habitat prioritari e interventi di restauro ambientale

Francesca Frau

Quali spazi lavorativi per il Biologo nelle aree protette?

Monia Vergari e Chiara Riggio



RELATORI E MODERATORI

Roberto Casaccia - Consigliere CIG Enpab

Sonia Croci - Consigliere CIG Enpab

Laura Cutini - Consigliere CIG Enpab

Cristina Dore - Consigliere CIG Enpab

Nicola Tafuri - Consigliere CIG Enpab

Martina Capriotti - Biologa marina, project leader progetto
“respire” di National Geographic

Giorgio Chiaranz - Docente del Corso di Ecologia e Fauna Urbana
all’Università di Genova

Marco D’Adamo - Direttore Area marina protetta Porto Cesareo

Giovanni Damiani - Biologo, già direttore generale dell’ANPA
(Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente)

Stefano Ferretti - Docente del Corso di Ecologia e Fauna Urbana
all’Università di Genova

Francesca Frau - Biologa marina e responsabile Unità Mare
MEDSEA Foundation

Roberta Latini - Biologa, Responsabile Ufficio Studi e Ricerche
Faunistiche Parco Nazionale Abruzzo-Lazio-Molise

Martina Capriotti

Paola Pluchino - Biologa ambientale, Executive sustainability
coach and advisor

Chiara Riggio - Parco Maremma

Giampiero Sammuri - Biologo – Presidente Parco Arcipelago
Toscano

Sergio Ulgiati - Professore Associato di Chimica Ambientale e
Analisi del Ciclo di Vita presso il Dipartimento di Scienze e
Tecnologie – Università Parthenope di Napoli

Monia Vergari - Parco Maremma

Marco Zaccaroni- Professore a contratto presso il Dipartimento
di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali
(DAGRI) Università degli Studi Firenze